

Codice scheda: ASC A4480395 (Microscheda: 3856C5/6)

Luogo e data: -

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BELLONI ANTONIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Memorandum, promemoria - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: "Riguardi necessari pel risanamento dell'aria a Beitgemal e per evitare le febbri": consigli per combattere la malaria. (Testo aut. di D. Lago A., correzioni aut. di D. Rua.)

Riguardi necessari pel risanamento dell'aria a Beitgemal e per evitare le febbri.

1. Prevenir la febbre evitando l'aria umida della notte; bere acqua filtrata, avere un vitto sano e non fare indigestioni.
2. Combatter le febbri con il solfato di china o altro medicinale energico, con decotti amari e coi dovuti riguardi nel vitto e nel riposo.
3. Tenere puliti i canali che trovansi nelle vallate in modo che le acque abbiano il loro corso libero. Sono già vari anni che detti canali non furono puliti e ciò è male per la salute.
4. Piantare due lunghe file di pioppi e di salici lungo i canali. Per tal modo si purificherebbe l'aria e si avrebbe della legna.
5. Piantare anche molti alberi nelle vallate e principalmente vicino a casa.
6. Aver cura del bosco, tener libere le piante dai cespugli in modo da far crescere le piante e formarne degli alberi. Per tal modo l'aria sarebbe beneficata ed il bosco, libero dai cespugli e dalle spine, diverrebbe un luogo di pascolo per il gregge durante l'estate. Fino a tanto che non siansi fatte le accennate migliorie i confratelli che soffrissero le febbri, nei mesi di settembre e ottobre potrebbero recarsi a Cremisan lasciando a Beitgemal i più robusti e già acclimatati.

Un altro mi dice:

In quanto alla mala salute di Beitgemal, non so veramente che cosa dire. La malaria di Beitgemal non è locale: è di tutta la Giudea: anche in Betlemme che sembra assai salubre, regna l'epoca delle febbri.

7. Credo che quando in Beitgemal siano conosciuti gli alberi che Don

Varaia pensava piantare, eucaliptus e pioppi più che tutto, si guadagnerà molto.

8. Buono sarebbe raccomandare che non giochino troppo i ragazzi, specie quando tira borea, nel cortile del lato borea della casa, quello pregiudica moltissimo; sia d'inverno sia d'estate: e d'estate specialmente, perché i giovani amando il fresco, non comprendono il male che è giocare in quel cortile, se non quando cadono ammalati.

9. Ci sarebbe bisogno di organizzare qualche stanza per bagni per i ragazzi con la debita assistenza. Per mancanza di mezzi non si fece mai.

10. Nell'estate là le notti sono umidissime, senza eccezioni quasi: la rugiada è abbondante. Perciò passate le otto di sera, non è salutare stare allo scoperto.

9 136
A4480395

Signard, neyserii, pel risanamento dell'aria
a Beldgenal e per evitare le febbri.

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

1. Prevenir la febbre evitando l'aria umida della notte; bere acqua filtrata, avere un vitto sano e non fare indigestioni.
2. Combatter le febbri col solfato di china o altro medicinale energico, con decocti amari e co. dovuti riguardi nel vitto e nel riposo.
3. Tener puliti i canali che trovansi nelle vallate in modo che le acque abbiano il loro corso libero. Sono già vari anni che detti canali non furono puliti cioè e male per la salute.
4. Piantare due lunghe file di pioppi e di salici lungo i canali. Per tal modo si purificherebbe l'aria e si avrebbe della legna.
5. Piantare anche molti alberi nelle vallate e principalmente vicino a casa.
6. Aver cura del bosco, tener libere le piante dai ceppugli in modo da far crescere le piante e formarne degli alberi. Per tal modo l'aria sarebbe bonificata ed il bosco libero dai ceppugli e dalle spine diventerebbe un luogo di pascolo per gregge durante l'estate - fino a tanto che non siano fatte le scemate migliori i ceppi che soffocano le febbri, nei mesi di 7bre ed 8bre potrebbero recarsi a Cremisau lasciando a Beldgenal i più robusti e già acclimatati.

un altro mi dice:

In quanto alla mala salute di Beldgenal, non so veramente che cosa dire. La malaria di Beldgenal
1856 C 5

non e locale: e di tutta la finca: anche in Beldgenal che sembra assai salubre regna l'epoca delle febbri.

7. Credo che quando in Beldgenal siano cominciate gli alberi che di Varsia pensava piantare, eucaliptus e pioppi più che tutto, si guadagnerebbero molto. Saremo sarebbe cosa comandare che non giuocassimo troppo i ragazzi, specie quando tira borea, nel cortile del lato borea della casa, quello pregiudica moltissimo: sia d'inverno sia d'estate, e d'estate specialmente, perché i giovani amando il fresco non comprendono il male che e' giocare in quel cortile, se non quando cadono ammalati. Ci sarebbe bisogno di organizzare qualche stanza per bagni per ragazzi. Per mancanza di mezzi non si può fare.
8. Nell'estate la notte sono umidissime, senza nebbia, giorni quasi: la rugiada e' abbondante. Perio' passate le 8 di sera, non e' salutare stare allo scoperto.

3856C6